

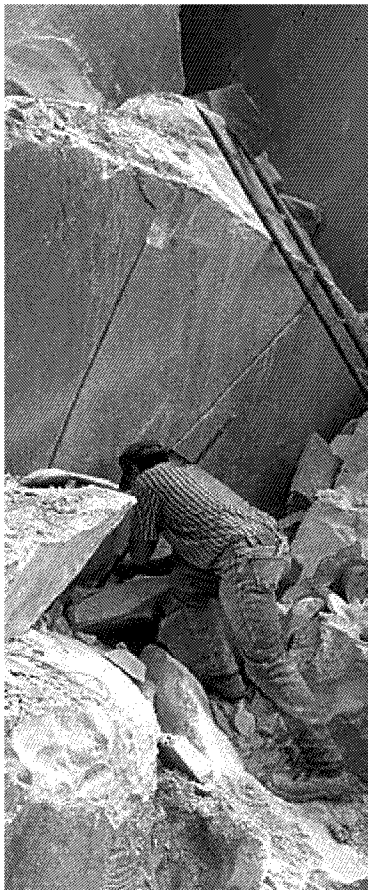
I NODI DEL TERRITORIO

RUBANO LA BORSA A UNA DONNA

UN MALVIVENTE IN SCOOTER HA AVVICINATO UNA DONNA E LE HA RUBATO LA BORSA CHE TENEVA NEL CESTELLO DELLA SUA BICICLETTA. INDAGINI DA PARTE DELLE FORZE DELL'ORDINE

Appello al presidente della Regione «Basta azioni contro l'ambiente»

Il presidio delle Apuane torna a bomba e scrive a Rossi sul Sagro



ESCAVAZIONE Nel mirino il bacino del Sagro

«QUANDO la politica prevarica, ovvero quando l'interesse privato prevale sul bene comune». Sagro, camion e marmo: a scrivere sono i membri del presidio Apuane gruppo di intervento giuridico al presidente della Regione Enrico Rossi. «Alcune settimane fa – scrivono – le avevamo segnalato l'anomalia di una nuova camionabile in area Parco, area dell'endemismo centaurea-montis borlae, voluta dal presidente del Parco, dal presidente della Provincia, dai sindaci di Carrara e Fivizzano, senza che siano stati preventivamente consultati giunte e consigli di riferimento. A sentire gli uffici del parco – si legge nella nota diffusa alla stampa – le cave sarebbero state fermate da tempo; l'ultima in novembre. Noi abbiamo le prove video che mostrano che scavano marmo e movimentano terra e detriti senza le autorizzazioni del Parco. In un caso il Comune di Fivizzano – scrivono i rappresentanti del presidio delle Apuane – consente di operare nonostante l'ordinanza di chiusura emanata dal Parco. Già questa sarebbe una contraddizione da chiarire, ma il fatto che continuiamo a sversare montagne di detriti e terre nel canale e nel ravane-

to senza che nessuno li fermi appare un elemento inspiegabile ad ogni cittadino normale. Dopo aver peregrinato nei diversi uffici preposti ai controlli (manca solo il Comune di Fivizzano) per consegnare le prove inoppugnabili delle infrazioni, le chiediamo – concludono – di intervenire direttamente o di intervenire sul Parco e sul Comune di Fivizzano perché facciano cessare queste azioni che danneggiano un patrimonio comune».



AMBIENTALISTI
Tante critiche al Parco

